



Gli esperti del Mise illustrano la misura incentivante

Digital Transformation Pmi, istruzioni per l'uso

Sostenere la trasformazione digitale nel settore manifatturiero e in quello dei servizi per promuovere la crescita di competitività dell'intero tessuto produttivo del Paese. Con questo obiettivo il Governo ha introdotto con il Decreto Crescita un intervento agevolativo sulla "Digital Transformation" a sostegno delle piccole e microimprese. Introdotti e moderati da **Edoardo Imperiale**, direttore generale della Campania Digital Innovation Hub, ne hanno discusso **Alessandra De Angelis**, Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero Sviluppo Economico, e **Luigi Gallo**, Area Innovazione e Competitività della BU Competitività e Territori di Invitalia, in occasione del webinar "Digital Transformation. Incentivi per la digitalizzazione dell'MPmi", svoltosi venerdì 4 dicembre e promosso da Campania Digital Innovation Hub. Le risorse finanziarie per la concessione delle agevolazioni ammontano a 100 milioni di euro. Le domande di accesso alle agevolazioni, concesse mediante procedura valutativa a sportello, potranno essere presentate esclusivamente tramite procedura informatica, a partire dalle ore 12.00 del 15 dicembre 2020. Dal pomeriggio del 4 dicembre sul sito di Invitalia è disponibile un'area dedicata al bando per dialogare. "Si tratta - ha sottolineato Alessandra De Angelis della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero Sviluppo Economico - di una misura che guarda alle piccole imprese. Possono partecipare non solo le imprese singole ma anche reti di impresa, consorzi e partenariati. Sono previste garanzie particolari per il finanziamento agevolato ed una quota a fondo perduto. Questo in un'ottica di massimo sostegno alle imprese in questo periodo così complicato". "Da lavoratori e cittadini abbiamo tutti verificato - ha detto Luigi Gallo, Area Innovazione e Competitività della BU Competitività e Territori di Invitalia - come la tecnologia ci stia consentendo oggi di lavorare in modo nuovo. Allo stesso modo anche le imprese, piccole e grandi, stanno sperimentando queste novità per ripensare ai processi produttivi. Uno dei più significativi del bando è quello di favorire la nascita di filiere specializzate su specifici servizi e prodotti. Servono ecosistemi dell'innovazione. Oggi la competizione è su sistemi globali, sono i contesti a fare la differenza e non solo e non più solo le singole imprese". Gallo ha anche anticipato la pubblicazione di due nuovi bandi: uno a sostegno dell'ac-

quisto di nuovi macchinari destinato alle imprese del Mezzogiorno e un altro a sostegno di progetti di economia circolare.

Il Bando "Digital Transformation" Pmi

In particolare, si punta a sostenere la Digital Transformation nel settore manifatturiero e in quello dei servizi diretti alle imprese, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, contribuendo così agli obiettivi di innovazione e di crescita di competitività dell'intero tessuto produttivo del Paese. Le domande saranno valutate e gestite da Invitalia. Possono beneficiare delle agevolazioni le Pmi che, alla data di presentazione della domanda, risultino:

- iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- operanti in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- aver conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a centomila euro;
- disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese;
- non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi dei soggetti proponenti mediante l'implementazione di:

- tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0. (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics) e/o;
- tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - al software;
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di in-

tegrazione delle attività di servizio;

- ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-Edi), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

I progetti di spesa devono prevedere un importo di spesa non inferiore a 50 mila e non superiore a 500 mila euro; essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e prevedere una durata non superiore a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero di concedere, su richiesta motivata dal soggetto beneficiario, una proroga del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi. I progetti agevolabili nell'ambito dell'intervento Digital Transformation possono essere cofinanziati nell'ambito del Pon Imprese e Competitività 2014-2020. Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili a beneficio, le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50 per cento, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

Il finanziamento agevolato deve essere restituito dal soggetto beneficiario senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni. Ciascun soggetto, sia in forma singola che congiunta, può presentare, nell'ambito del presente intervento, una sola domanda di accesso alle agevolazioni che può riguardare unicamente:

- un progetto di innovazione di processo o dell'organizzazione ovvero
- un progetto di investimenti.

Alla domanda di accesso alle agevolazioni dovrà essere allegato anche lo statuto e l'atto costitutivo dei proponenti e, in caso di aggregazioni, il contratto sottostante ai rapporti tra le parti.



